

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale n. 02/2025 del 13 gennaio 2025

6 gennaio 2025 - 12 gennaio 2025

Diario meteorologico: temperature ancora superiori alla norma ma in calo a fine settimana e precipitazioni significative sui rilievi centro-occidentali.

La settimana può essere sostanzialmente suddivisa, riguardo allo stato del tempo ed ai fenomeni, in due periodi distinti, di differente durata. Il primo, prevalente e che persiste fino al giorno 10, è caratterizzato da un flusso temperato e relativamente umido di tipo atlantico, responsabile di temperature, in continuità con la settimana precedente, decisamente superiori alla media climatologica. Correnti sostenute di libeccio si manifestano anche come venti di caduta sul riminese ed in generale sui rilievi orientali. Su queste aree si registrano valori spesso superiori a 16 °C con una punta di 18.1 °C a Cattolica il giorno 7 e di 16,6 °C a Ponte Uso il giorno seguente. Sul settore centro-occidentale inizialmente si registrano valori molto inferiori (in area collinare poco sopra i 0 °C), ma in graduale risalita. Piogge significative si registrano il giorno 6 sui rilievi più occidentali (max. 36,4 mm a Diga del Brugneto), nella giornata successiva anche sul crinale centrale ed in collina e pianura tra Piacenza e Parma con intensità orarie modeste (massima cumulata giornaliera di 91 mm a Tarsogno). Fenomeni in attenuazione il giorno 8 con persistenza sul crinale centro-occidentale, in nuova intensificazione il giorno 9 sulle medesime aree e deboli anche sulle pianure e sui rilievi orientali, assenti sulla pianura romagnola. I quantitativi sono elevati solo puntualmente lungo il crinale (da segnalare il valore giornaliero di 91,8 mm a Lago Ballano). La giornata del 9 risulta la più ventosa del periodo con valori fino a Beaufort 8 sui rilievi con venti di caduta fino a tutta la pianura romagnola. Dal giorno 10 inizia un graduale, ma sensibile, calo termico indotto da venti freddi e secchi da nord-est, che portano condizioni di ottima visibilità con le ultime precipitazioni residue sui colli romagnoli nel pomeriggio/sera. Nei giorni 11 e 12 le precipitazioni sono assenti ed il calo termico più marcato, salvo lungo la costa dove la ventilazione sostenuta mantiene temperature più elevate, soprattutto nei valori minimi. Sulle pianure interne si registrano minime tra -1°C e -5°C, poco sopra lo zero lungo la costa, mentre le massime in pianura sono comprese tra 5°C e 9°C, valori più alti sulla costa. Da segnalare la pressoché totale assenza di nevicate a tutte le quote per l'intera settimana.

Disponibilità idriche: <https://www.arpa.e.it/temi-ambientali/siccita>

La cumulata di precipitazioni medie regionali da inizio mese è di 21,4 mm con un'anomalia positiva concentrata sul crinale appenninico centro-occidentale che sconfinava parzialmente sulla collina del piacentino e del parmense. Sulle rimanenti aree le precipitazioni, ancorché scarse da inizio anno, risultano sostanzialmente in linea con la scarsa piovosità tipica della prima metà di gennaio.

Contenuto idrico del suolo:

La disponibilità idrica nei suoli regionali è alta, in particolare nella pianura orientale. Il percentile di acqua disponibile (rispetto al clima 2001-2020) è superiore a 76 su molte aree, indicando abbondanza ed è sempre superiore a 25, quindi ovunque pari o superiore ad un livello di normalità. Inoltre, rispetto alla settimana precedente, la distribuzione è più omogenea, grazie ad un aumento sul settore occidentale ed in generale sui rilievi ed una leggera riduzione sulla pianura romagnola.

